

Celebrazione Eucaristica

in occasione della

Domenica delle Palme

Ingresso nella
Settimana Autentica



All'ora stabilita, i fedeli si radunano in una chiesa succursale o in altro luogo adatto, fuori della chiesa verso la quale si dovrà dirigere la processione. I fedeli portano i rami di ulivo o di palma. Il sacerdote e i ministri, indossate le vesti di colore rosso richieste per la celebrazione della messa, si recano al luogo dove si è radunato il popolo. Il sacerdote può indossare il piviale, che deporrà dopo la processione per indossare la casula. Si esegue un canto adatto.

Il sacerdote inizia la celebrazione dicendo:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen.

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.

E con il tuo spirito.

oppure

La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo, siano con tutti voi.

E con il tuo spirito.

oppure

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

Il sacerdote, o un altro ministro, rivolge ai fedeli una breve esortazione per illustrare il significato del rito e per esortarli a una partecipazione attiva e consapevole. Lo può fare con queste parole o con altre simili:

Fratelli carissimi, questa assemblea liturgica è preludio alla pasqua del Signore, alla quale ci stiamo preparando fin dall'inizio della Quaresima. Gesù entra in Gerusalemme per dare compimento al mistero della sua morte e risurrezione.

Con fede viva accompagniamo il nostro Salvatore nel suo ingresso alla città santa e chiediamo la grazia di seguirlo fino alla croce per essere partecipi della sua risurrezione.

Dopo questa esortazione il sacerdote dice a mani giunte la seguente

ORAZIONE

Benedici, o Dio, questi rami di ulivo (e di palma) e fa' che la celebrazione di oggi si compia e si perfezioni nell'amore che ci introduce nel piano della tua misericordia e solo ci dona di riportare vittoria sul Maligno che ci opprime. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te nell'unità dello Spirito santo, per tutti i secoli dei secoli.

Il sacerdote, secondo l'opportunità, mette l'incenso nel turibolo e lo benedice. Poi asperge (e incensa) gli ulivi e le palme senza dire alcuna formula.

Se i fedeli non avessero già in mano i rami di ulivo e di palma, il sacerdote li distribuisce al clero, ai ministri e ai fedeli. In questo caso si canta quanto segue, ripetendo, se è necessario, i versetti e le antifone I e II, o un altro canto adatto.

ANTIFONA I *Cfr Mt 21, 9. 15*

**I fanciulli cantavano le tempio e dicevano:
«Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli».**

oppure:

ANTIFONA II *Cfr Gv 12, 12-13*

**Gran folla venne alla festa
e a Cristo tendevano rami di palma,
a lui acclamavano con voci di gioia:
«Benedetto colui che viene
nel nome del Signore».**

SALMO
118 (119), 1-9

Beato chi è integro nella sua via *
e cammina nella legge del Signore.

Beato chi custodisce i suoi insegnamenti *
e lo cerca con tutto il cuore.

Non commette certo ingiustizie *
e cammina nelle sue vie.

Tu hai promulgato i tuoi precetti *
perché siano osservati interamente.

Siano stabili le mie vie *
nel custodire i tuoi decreti.

Non dovrò allora vergognarmi, *
se avrò considerato tutti i tuoi comandi.

Ti loderò con cuore sincero,
quando avrò appreso i tuoi giusti giudizi.

Voglio osservare i tuoi decreti: *
non abbandonarmi mai.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Al termine si ripete l'antifona I o II.

Per dare l'avvio alla processione, il sacerdote, o un altro ministro, può fare un'esortazione con queste parole o con altre simili:

Imitiamo, fratelli carissimi, le folle di Gerusalemme, che acclamavano Gesù, Re e Signore, e avviamoci in letizia.

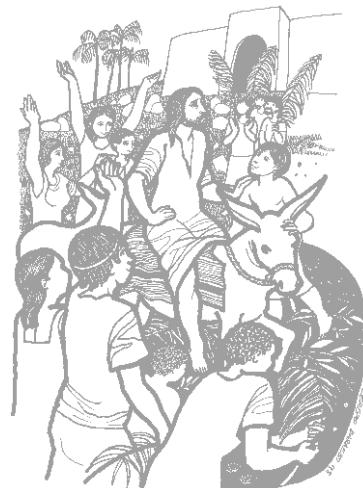
Ha quindi inizio la processione verso la chiesa, nella quale si celebra la messa. Se si usa l'incenso, precedono i ministri con il turibolo e con l'incenso, segue il crocifero con la croce ornata a festa; ai suoi lati, due ministri con le candele accese; poi il sacerdote con i ministri e i fedeli con in mano i rami benedetti. Durante la processione la schola e il popolo eseguono le antifone seguenti, o altri canti adatti alla celebrazione.

ANTIFONA III *Cfr Gv 12, 17-18. 13; Mt 21, 9*

Riconosceva con gioia la folla
che Gesù aveva richiamato Lazzaro a vita.
Perciò gli andò incontro
con rami di palma
gridando a gran voce:
«Osanna al Re di Israele.
Benedetto colui che viene
nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli».

ANTIFONA IV *Cfr Sal 143 (144), 5; Mt 21, 5. 8-9*

Il cielo si è fatto vicino e tu,
Signore pietoso, senza lasciare il tuo trono



sei disceso sulla terra.

**Tu vieni a noi, Salvatore del mondo, su mite asinello.
Ti corrono incontro i fanciulli con rami di palma
e cantano le tue lodi.**

**Benedetto sei tu che vieni volontariamente a soffrire
per il nostro riscatto.**

A te, Signore, sia gloria.

ANTIFONA V *Cfr Mt 21, 7-9*

Con rami di ulivo

i fanciulli ti acclamano gioiosi.

Anche noi ti cantiamo il nostro osanna.

Abbi pietà di noi, Signore.

ANTIFONA VI *Cfr Mt 21, 8-9*

**Venite tutti ad adorare il Re dell'universo:
sei giorni mancano alla tua passione.**

**Viene il Signore nella sua città,
secondo le Scritture.**

**Accorrono lieti i fanciulli,
si stendono a terra i mantelli.**

**In alto levando l'ulivo acclamiamo a gran voce:
«Osanna nell'alto dei cieli.**

**Benedetto tu sei che vieni al tuo popolo:
abbi di noi pietà».**

ANTIFONA VII *Cfr Is 6, 3; Gv 12, 13*

Un inno cantiamo al tuo nome, Signore, o Re di Israele.

Risplende la gloria divina e ricolma i cieli e la terra.

Sei tu, benedetto, che vieni nel nome eterno di Dio.

ANTIFONA VIII *Mc 11, 9*

Osanna nell'alto dei cieli!

Benedetto colui che vienenel nome del Signore.

Osanna nell'alto dei cieli!

ANTIFONA IX *Sal 117 (118), 27a*

**Il Signore è Dio,
e fa risplendere su noi la sua luce.**

ANTIFONA X *Sal 117 (118), 27b*

**Preparate la festa con rami frondosi
fino ai lati dell'altare.**

ANTIFONA XI *Sal 117 (118), 28*

Tu sei il mio Dio, io ti voglio lodare.

Tu sei il mio Dio, io ti voglio esaltare.

ANTIFONA XII *Sal 117 (118), 21*

**Ti ringrazio perché mi hai esaudito
e sei stato la mia salvezza.**

ANTIFONA XIII *Sal 117 (118), 29*

**Lodate il Signore perché è buono,
ed eterno è il suo amore.**

INNO

Gran giorno, immenso gaudio!
Le genti si rallegrino:
Gesù ha redento i popoli,
ha risanato gli uomini.

La Pasqua era ormai prossima
quando arrivò a Betania,
là aveva dal sepolcro già
risuscitato Lazzaro.

Maria versò un balsamo
da un vaso preziosissimo
e gli unse i piedi, tenera,
di lacrime bagnandoli.

Poi su un puledro d'asina
seduto avanza umile,
il Figlio dell'Altissimo
Gerusalemme visita.

Amore ineffabile!
Clemenza senza limiti!
Colui che il mondo domina
per noi cavalca un asino.

I tuoi profeti videro
ed ispirati dissero:
«Di Sion figlia giubila
con gioia incontenibile!

A te verrà magnanimo
il sommo re pacifico:
tu non temere, accoglilo!
E mite e clementissimo».

Le turbe pronte accorrono
e attorno gli si stringono,
tagliando via dagli alberi
i rami ancora teneri.

E quanti lo accompagnano,
sospinti dallo Spirito:
«Osanna», insieme gridano
«a te, Figlio di Dacide!».

La via alcuni coprono
con vesti che distendono;
molti con fiori candidi
il suo cammino adornano

Comossa Sion s'agita,
al suo ingresso trepida;
fanciulli a lui innalzano
le lodi che gli spettano.

Noi pure a tanto Giudice
incontro andiamo fervidi:
ulivi e palme s'alzino
e i cuori a lui si prostrino.

Onore, osanna e gloria
a te, Signore altissimo,
al Padre e al Santo Spirito
noi secoli dei secoli. Amen.



Terminata la processione, i ministranti con la croce e con le candele accese di fermano al limite del presbiterio, rivolti verso i fedeli; il clero e i ministranti si dispongano su due file rivolte l'una verso l'altra, e il sacerdote, in centro, sta rivolto verso la croce. Si cantano nel modo solito i 12 Kyrie, eleison, con la seguente antifona.

ANTIFONA

Benedetto colui che viene
nel nome del Signore.

Osanna nell'alto dei cieli!

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito santo.

Come era nel principio, e ora e sempre,
nei secoli dei secoli. Amen.

Benedetto colui che viene
nel nome del Signore.

Osanna nell'alto dei cieli!

Mentre si canta il Gloria al Padre tutti fanno inchino alla croce: terminata la prima parte del Gloria fanno inchino al sacerdote e procedono all'altare. Il sacerdote si reca alla sede e dice la seguente orazione:

ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

O Dio forte e santo,
distruggi i nostri peccati e disponi i cuori
ad attendere con fede il Signore che viene;
donaci la grazia di agire nella tua giustizia
e di conseguire la palma della vittoria.

Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio,
che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

LITURGIA DELLA PAROLA

LETTURA

Zc 9, 9-10

Ecco viene il tuo re, umile cavalca un asino.

Lettura del profeta Zaccaria.

Così dice il Signore Dio: ⁹«Esulta grandemente figlia di Sion, giubila, figlia di Gerusalemme! Ecco, a te viene il tuo re. Egli è giusto e vittorioso, umile cavalca un asino, un puledro figlio d'asina.

¹⁰Farà sparire il carro da guerra da Efraim e il cavallo da Gerusalemme, l'arco di guerra sarà spezzato, annuncerà la pace alle nazioni, il suo dominio sarà da mare a mare e dal Fiume fino ai confini della terra».

Parola di Dio.

SALMO

Sal 47 (48)

Ecco, o figlia di Sion, il tuo re.

Grande è il Signore e degno di ogni lode nella città del nostro Dio.
La tua santa montagna, altura stupenda, è la gioia di tutta la terra.
Il monte Sion, vera dimora divina, è la capitale del grande re. **R.**

Come avevamo udito, così abbiamo visto
nella città del Signore degli eserciti,
nella città del nostro Dio; Dio l'ha fondata per sempre. **R.**

O Dio, meditiamo il tuo amore dentro il tuo tempio.
Come il tuo nome, o Dio, così la tua lode si estende
sino all'estremità della terra;
di giustizia è piena la tua destra. **R.**

EPISTOLA

Col 1, 15-20

Cristo è il principio, il capo della Chiesa, il primogenito di quelli che risorgono dai morti.
Lettera di san Paolo apostolo ai Colossei.

Fratelli, ¹⁵Cristo è immagine del Dio invisibile,
primogenito di tutta la creazione,
¹⁶perché in lui furono create tutte le cose nei cieli e sulla terra,
quelle visibili e quelle invisibili:
Troni, Dominazioni, Principati e Potenze.

Tutte le cose sono state create per mezzo di lui e in vista di lui.
¹⁷Egli è prima di tutte le cose e tutte in lui sussistono.

¹⁸Egli è anche il capo del corpo, della Chiesa.
Egli è principio, primogenito di quelli che risorgono dai morti,
perché sia lui ad avere il primato su tutte le cose.

¹⁹È piaciuto infatti a Dio che abiti in lui tutta la pienezza
²⁰e che per mezzo di lui e in vista di lui siano riconciliate tutte le cose,
avendo pacificato con il sangue della sua croce
sia le cose che stanno sulla terra, sia quelle che stanno nei cieli.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Cfr Gv 12, 13

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

Benedetto colui che viene nel nome del Signore:
Osanna al re d'Israele!

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

VANGELO

Gv 12, 12-16

L'ingresso di Gesù in Gerusalemme

Lettura del Vangelo secondo Giovanni.

In quel tempo. ¹²La grande folla che era venuta per la festa, udito che Gesù veniva a Gerusalemme, ¹³prese dei rami di palme e uscì incontro a lui gridando: «*Osanna! Benedetto colui che viene nel nome del Signore, il re d'Israele!*».

¹⁴Gesù, trovato un asinello, vi montò sopra, come sta scritto: ¹⁵*Non temere, figlia di Sion! Ecco il tuo re viene, seduto sopra un puledro d'asina.*

¹⁶I suoi discepoli al momento non compresero queste cose; ma quando Gesù fu glorificato, si ricordarono che di lui erano state scritte queste cose e che a lui essi le avevano fatte.

Parola del Signore.

DOPO IL VANGELO

Cfr Is 6, 3; Gv 12, 13

Un inno cantiamo al tuo nome, Signore, o re di Israele.
Risplende la gloria divina e ricolma i cieli e la terra.
Sei tu, benedetto, che vieni nel nome eterno di Dio.

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

Accogli, Dio misericordioso, la nostra preghiera e aumenta la fede di chi spera in te; a noi che innalziamo ulivi e palme nel giorno del trionfo di Cristo, dona di portare frutti di opere giuste in perenne comunione con lui, che vive e regna nei secoli dei secoli.

LITURGIA EUCARISTICA

Si dice il Credo

SUI DONI

Donaci, o Padre, di celebrare questi santi misteri con cuore ardente e puro perché il nostro servizio risponda degnamente alla bontà che ci manifesti, e con fiducia accresciuta si elevino a te le nostre preghiere. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo, a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

Tu hai mandato in questo mondo Gesù, tuo Figlio, a salvarci perché, abbassandosi fino a noi e condividendo il dolore umano, risollevasse fino a te la nostra vita. Salendo a Gerusalemme portava a compimento quanto le Scritture avevano annunziato; e la folla dei credenti con fede e con gioia gli andava incontro acclamando.

Come allora la voce dei fanciulli risonava della tua lode, così ora con tutto il nostro amore eleviamo esultando un inno alla tua gloria: **Santo...**

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Sal 117 (118), 21. 29

**Ti ringrazio perché mi hai esaudito
e sei stato la mia salvezza.
Lodate il Signore perché è buono,
ed eterno è il suo amore.**

ALLA COMUNIONE

**Tutti accorriamo cantando: «Ecco il Signore viene».
Diamogli gloria dicendo: «Sei benedetto, Signore!
Tu che salisti sul monte, tu che spirasti in croce,
tu che gustasti la morte, tu che glorioso regni,
guida la santa tua Chiesa fino al convito eterno».**

DOPO LA COMUNIONE

O Padre di misericordia, poiché ci hai nutrita del Pane di vita e ci hai voluto tuoi commensali nel tempo, donaci per la grazia di questi misteri di aver parte nell'eredità alla gloria di Cristo, che vive e regna nei secoli dei secoli.

